

Vuoi imparare una nuova lingua? I Corsi di lingua online SPEAKIT renderanno l'apprendimento della lingua molto più semplice e un sacco più divertente di quanto tu abbia mai immaginato!

In questo corso, imparerai lessico base e frasi comuni che ti permetteranno di capire quello che ti dicono e intrattenere una breve conversazione, o almeno dire la cosa giusta al momento giusto. È già qualcosa, no?

Come funziona?

Scegli un argomento - avvia la registrazione e segui il testo!

È facile come sembra - È facile imparare!

Il corso è suddiviso per argomenti tratti dalla vita di tutti i giorni. Questo lo rende adatto non solo per fare turismo, ma anche per capire ed esprimersi in situazioni di base senza dover approfondire troppo la grammatica e la sintassi.

Ascolta l'audio e ripeti ogni parola o frase che senti, per ben due volte! Così avrai modo di leggere, apprendere e... parlare!

Ricorda: se non ci riesci la prima volta, magari ce la farai la seconda o la terza. Fai pratica tutte le volte che vuoi, in qualunque momento! La cosa più importante è non avere mai paura di parlare. Certo, gli altri capiranno che non stai parlando nella tua lingua madre. E allora? La parola unisce i popoli e tutti apprezzeranno che tu stia cercando di parlare la loro lingua, anche se farai degli errori.

Sei pronto per iniziare ad imparare una nuova lingua? Allora, avanti!

Ciascun corso di lingua SPEAKIT include i seguenti argomenti:

Prefazione e introduzione

- 1. Cose che devi sapere**
- 2. Iniziare a parlare**
- 3. Quanto, quanti?**
- 4. Domande frequenti**
- 5. Parole importanti**
- 6. Aggettivi**
- 7. Numeri**
- 8. Colori**
- 9. Giorni della settimana**
- 10. Dire l'ora**
- 11. Informazioni personali**
- 12. Hotel**
- 13. Noleggio auto**
- 14. Amici e affari**
- 15. Una nuova lingua**
- 16. Conversazioni al telefono**
- 17. Ristoranti e cibo**
- 18. Taxi**
- 19. Trasporto pubblico**
- 20. Shopping**



1. E' indispensabile da sapere!

¡Esto hay que saberlo!

1.

Sì, è piacevole cominciare con la parola di assenso:

sì

sí

2.

A volte però non c'è scelta, e siamo costretti a dire "no"... chi vi sente capisce subito che per voi "no" è

no!

no

3.

Adesso che abbiamo una base di "sì" e "no", è il momento di chiedere qualcosa dicendo **per favore**

por favor

4.

Se accettano, vorremo certo ringraziare: si può dire semplicemente **grazie**

gracias

5.

O si può enfatizzare con **molte grazie** o **grazie mille**

muchas gracias

6.

Generalmente riceverete la risposta standard, tipo

“E’ stato un piacere”, o il più modesto: **non c’è di che**

de nada

7.

Ecco che sappiamo già due parole: **Sì, grazie**
sí, por favor

8.

Oppure: **No, grazie**

no, gracias

9.

Scusi è una parola interessante. Si usa per essere cortesi, attrarre l’attenzione di qualcuno, commentare, domandare qualcosa, come in “Scusi, mi sta pestando il piede!”. **Scusi**

disculpe

10.

Scusi serve anche a chiedere scusa. “Oh, scusi, non intendevo!”. Se facciamo male a qualcuno, diciamo **scusi/scusa**

perdón

11.

Se siamo davvero dispiaciuti, o per scusarci, diciamo: **spiacente**

lo siento

12.

Se va tutto bene, potete rispondere: **va bene**

está bien

13.

Passiamo a qualche frase per quando ci si incontra. La prima parola sarà **salve**, o **ciao**

hola

14.

E per congedarsi? In italiano si può dire sempre **ciao**, ma si usa anche **arrivederci**

adiós

15.

A volte s’intende davvero “ci rivediamo”, altre è solo una formalità... ad ogni modo diciamo **arrivederci**

¡hasta luego!

16.

Chissà perché, in quasi tutte le lingue c’è un saluto speciale per il primo incontro del mattino. Se incontriamo qualcuno la mattina, gli diciamo:

buongiorno!

17.

Non manca neanche un saluto speciale per il pomeriggio: **buon pomeriggio!**

¡buenas tardes!

18.

Se s'incontra qualcuno la sera, gli si dice **buona sera!**

¡buenas tardes!

19.

E la notte, quando si va a dormire, si augura: **buona notte!**

¡buenas noches!

20.

Dopo una buona nottata di sonno, siamo felici di cominciare un nuovo giorno. Oppure riceviamo un ospite, o veniamo accolti calorosamente da un: **benvenuto!**

¡bienvenido! / ¡bienvenida!

21.

Quando ci si incontra, si pongono "domande formali", che mostrano interessamento senza richiedere una risposta dettagliata: **Come va?**

¿qué tal?

22.

Come sta oggi?

¿Cómo está usted hoy?

23.

Si può anche domandare: "come te la passi?" intendendo "**come vanno le cose?**"

¿Cómo le va?

24.

L'interlocutore, se non è un amico intimo, si aspetterà una risposta educata, non una lista di lamentele: può bastare un **bene, grazie**

Bien, gracias

25.

Da me va tutto bene. E da lei (e da te?)

Estoy muy bien, ¿y usted?

26.

Se nessuno si è lamentato troppo, e tutto è andato bene, si può concludere educatamente: **è stato un vero piacere**

Ha sido un placer

27.

L'ospite ribatterà: "il piacere è tutto mio". Sì, è sempre meglio essere gentili: **il piacere è tutto mio**

El gusto es mío

28.

E ora concludiamo saluti e formalità con un augurio:

Le auguro...

Le deseo...

29.

Si può aggiungere: "I miei migliori auguri", o semplicemente **buona fortuna**

buena suerte

30.

Si può anche augurare più specificamente **salute e felicità**

felicidad y salud

31.

Ci sono auguri di **buone feste**

felices fiestas

32.

Si augura sempre **buon anno**

un feliz año nuevo

33.

E per accomiarsi: **buon viaggio**

buen viaje

34.

Ehi, tu, quanti anni hai?! **Buon compleanno**

feliz cumpleaños

35.

Il giorno dell'anniversario, si augura **buon anniversario**

feliz aniversario

36.

Godetevi la permanenza: **buon soggiorno**

que lo pase muy bien

37.

E **buona giornata!**

¡que pase un buen día!

38.

Si può sempre augurare **ogni bene!**

todo lo mejor



2. Cominciamo a parlare

Empecemos a hablar

39.

Viaggiando in un paese straniero, si ha sempre bisogno di fare domande. Bisogna sapere come e cosa, capire dove, chi e quando... impariamo quindi le parole necessarie a chiedere.

Quando qualcosa non è chiaro, non sentiamo o non capiamo, chiediamo **che cosa?**

¿qué?

40.

e se vogliamo sapere **chi?**

¿quién?

41.

Ora passiamo ad imparare i pronomi, necessari per presentarci o parlare di amici. Per primo **io**

yo

42.

Poi **tu** o, formalmente, **Lei**

usted

tú

43.

E che dire di **noi**

nosotros / nosotras

44.

Voi

ustedes Esp: vosotros / vosotras

45.

La terza persona è **lui/lei****él / ella**

46.

E al plurale **loro****ellos / ellas**

47.

E se arrivano **tutti**?**todos**

48.

O magari **nessuno**?**nadie**

49.

Parliamo un po' del tempo, argomento che poi riprenderemo, iniziando con la domanda: **quando**?**¿cuándo?**

50.

Le risposte alla domanda “quando” possono variare. Se non conosco l'ora esatta, posso usare altri eventi come punto di riferimento temporale: prima o dopo; “prima della gita” o “dopo il pasto”. Cominciamo da

prima di**antes**

51.

Continuiamo con **dopo di****después**

52.

C'è chi chiede “quando” e spera di ricevere la risposta “adesso”, “subito”, **adesso****ahora**

53.

E ci sono quelli che rimandano tutto a più tardi: **dopo**.**luego**

54.

E se non adesso, quando? Sarà presto, cioè **fra poco****pronto**

55.

Oppure **più tardi**?**más tarde**

56.

Avete certo voglia di passare a frasi più complesse... **non ancora, fra poco**

57.

Chi non ha pazienza dice: “adesso o mai più!”; chi non ha fiducia dice: “Impossibile, non mi succederà mai”; chi si lamenta dichiara: “Uffa, succede sempre a me!” **sempre**

siempre

58.

È il contrario di: **mai**

nunca

59.

Posso fare una pausa? Un momento, torno subito...
un momento!

¡un momento!

60.

Torniamo a qualche parola utile per domandare.
“Come mi trovate?”. **Come?**

¿cómo?

61.

Perché d'estate fa così caldo? **Perché?**

¿por qué?

62.

Quando domando “perché” mi aspetto una spiegazione. Spesso anche la risposta comincerà con **perché...**

porque

63.

La parola “dove” è essenziale per i turisti: dov'è il museo? Dov'è il mercato? Dov'è il ristorante?
Dove?

¿dónde?

64.

Ecco alcune risposte possibili: come nel tempo, anche nello spazio è meglio usare punti di riferimento: dietro la torre, davanti al museo...
davanti

delante

65.

È il contrario di: **dietro**

detrás

66.

Cerca cerca, e ce l'hai proprio davanti al naso: **ecco**
aquí está

67.

Le persone, a differenza del GPS, tendono a spiegare approssimativamente: “Ecco, è proprio qui” o “andate lì”. Qui e lì, alla fine ci si ritrova. **Qui**

aquí

68.

È il contrario di: **lì**

allá / ahí

69.

Chi arriva in una grande città, cerca sempre un posto di osservazione alto. Ma noi siamo saliti su, c'era foschia e non abbiamo visto niente, siamo scesi giù. Prima **in alto/ su**

arriba

70.

Poi... **in basso / giù**

abajo

71.

Questo museo è splendido fuori, dentro invece niente di che... **dentro**

dentro

72.

Invece **fueri**

fuera

73.

Cosa c'è sul tavolo? E cosa ci nascondi sotto? **Sopra**

encima

74.

E **sotto**

debajo

75.

Ecco un'altra parola che ci aiuta a scegliere. Ad esempio in fatto di acquisti. Ad un certo punto il commesso vorrà sapere cosa ci decidiamo a comperare: **quale?**

¿cuál?

76.

E noi lo manderemo in confusione: “Questo! No, non questo, quello! Quello lì!” Fra poco sapremo i nomi dei colori, e sarà più facile... ma intanto: **questo qui**.

éste / ésta

77.

Oppure **quello lì**